

"ED EGLI REPLICO': ALLORA PADRE, TI PREGO DI MANDARE LAZZARO A CASA DI MIO PADRE, PERCHE' HO CINQUE FRATELLI. LI AMMONISCA SEVERAMENTE, PERCHE' NON VENGANO ANCH'ESSI IN QUESTO LUOGO DI TORMENTO"

(Luca 16,27-28)



Parlando ai Farisei, un giorno Gesù mise in evidenza quello che avviene nella vita che ci attende dopo la morte; praticamente è una resa dei conti che tutti dovremo fare al Signore. *Chi ha operato il bene, avrà la sua giusta ricompensa, ma chi nella vita terrena ha vissuto egoisticamente e nel peccato si troverà in "luogo di tormento".*

Gesù, senza mezze misure, parla quindi di un premio per i buoni e di un castigo per i cattivi. Non tocca a noi giudicare chi sono veramente coloro che saranno premiati o castigati, quello che invece dobbiamo accogliere come verità di fede è che esiste il Paradiso, ma anche l'inferno.

➤ **Un'ansiosa richiesta**

Gesù mette a confronto **"Un uomo ricco che indossava vesti di porpora e di lino finissimo e che ogni giorno si dava a lauti banchetti"** e **"un povero, di nome Lazzaro, che stava alla porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco"**(vv.19-20). Due realtà di vita completamente diverse sulla terra, ma anche due realtà diverse dopo la morte, dove la *situazione del ricco è nella disperazione, mentre quella del povero Lazzaro è serena accanto al Patriarca Abramo*. Uno nel tormento e l'altro nella gioia. Ecco allora l'affannosa e insistente richiesta del ricco che chiede ad Abramo almeno una goccia d'acqua **"Perché soffro terribilmente in questa fiamma"** (v.24). La risposta di Abramo è negativa, precisando che **"fra noi e voi è stato fissato un grande abisso"** (v.26) *invalicabile per tutti*.

Amareggiato per tale risposta, il ricco chiede ad Abramo che almeno vengano *severamente ammoniti i cinque suoi fratelli* **"perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento"** (v.28). A questa domanda Abramo rispose: **"Hanno Mosè e i profeti, ascoltino loro"** (v.29). Ma quel ricco, certamente molto provato e tormentato da quel fuoco, disperatamente ancora chiede ad Abramo: **"No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno. Abramo rispose: se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgerà dai morti"** (vv.30-31). Questo impressionante dialogo fra Abramo e quel ricco, mette in evidenza delle verità di fede sulle quali tutti dovremmo riflettere con grande attenzione.

➤ **Tre verità fondamentali**

Forse non sempre abbiamo davanti a noi alcune verità di fede che, se vissute bene determinano il nostro cammino di Cristiani. Questo testo del Vangelo ne mette in evidenza almeno tre.

= **L'esistenza dell'inferno**. Il demonio fa di tutto per negare la realtà dell'inferno. Per noi Cristiani ciò che veramente conta è la Parola di Gesù, non servono vane discussioni sul *dove* e sul *come*. Quello che ci viene rivelato è che chi vive in questo mondo in modo disordinato e peccaminoso; chi rifiuta di aiutare il povero che soffre, chi a causa della sua disonestà procura miseria a tante persone, a famiglie intere; alla resa dei conti lo aspetta un luogo di tormento.

= **Solo sulla terra è possibile la conversione**. Il tempo che il Signore ci concede di vivere qui sulla terra è per prepararci bene al Paradiso, ma se nel corso della vita, a causa della nostra fragilità si cade nel peccato, abbiamo la possibilità di rimediare al male fatto attraverso il Sacramento della Penitenza. Raggiunta la morte non è più possibile rimediare ed essere assolti dai peccati gravi commessi. Nell'altra vita, sarà possibile rimediare a certe mancanze veniali con un periodo di purificazione che noi chiamiamo *purgatorio*.

= **Inutile invocare fatti miracolosi**. La situazione di chi vive nel peccato grave è tale per cui **neanche la risurrezione di un morto** potrebbe portare alla conversione. La strada da seguire per arrivare alla conversione è l'ascolto della Parola di Dio; l'obbedienza a tutti i Comandamenti e la fedele frequenza ai Sacramenti. Non si possono pretendere fatti miracolosi per arrivare alla conversione. Gesù **bussa alla porta**, ma è la persona che deve decidere di *aprire il cuore* e con Lui fare un cammino per interrompere una vita di peccato e entrare in un cammino di fede.

Invochiamo Maria, perchè la nostra vita qui sulla terra, sia una vera preparazione al Paradiso.

